

Studio per la messa in scena di

Anche le donne hanno perso la guerra

di Curzio Malaparte

a cura degli studenti di Teatro del Polo universitario "Città di Prato"

Corsi di Laurea in Pro.Ge.A.S e in Pro.S.MAr.T

Lo studio per la messa in scena di *Anche le donne hanno perso la guerra* di Curzio Malaparte, presentato dagli studenti di Teatro del Polo universitario pratese (Corsi di Laurea in Pro.Ge.A.S e in Pro.S.MAr.T) nell'ambito della Festa della Toscana è il risultato di un percorso formativo che coniuga l'attività teorica con la verifica pratica e che affianca alla conoscenza storico-critica processi di sperimentazione e di applicazione dei saperi accademici. *Anche le donne hanno perso la guerra* è stato presentato in anteprima, in forma di work in progress, il 28 giugno a Prato presso Officina Giovani ed è parte del progetto universitario "Binario di scambio".



Il progetto "Binario di scambio" prevede che lo spettacolo malapartiano venga allestito interamente su un treno d'epoca, in cui verrà ricostruito il salotto di casa Graber, la famiglia viennese di antica nobiltà composta, a causa della guerra, unicamente da donne: Frau Emma, le due figlie Clara e Lilly, ed Enrica, una delle quali è costretta ad essere umiliata e sfruttata dai soldati sovietici, occupanti la città. Il segnale di partenza verrà dato alla stazione di Prato, città natale dell'autore. La destinazione finale del treno dovrà essere la stazione di Mosca. I paesi attraversati dal convoglio saranno nove (Italia, Croazia, Slovenia, Austria, Repubblica Ceca, Germania, Polonia, Bielorussia e Russia) per un totale di dieci fermate, scelte fra i luoghi europei

L'idea, nata in occasione del cinquantesimo anniversario della morte dell'autore, è stata sviluppata dagli studenti dell'indirizzo teatrale del corso di laurea specialistica in Produzione di Spettacolo, Musica, Arte e arte Tessile (Pro.S.M.Ar.T.) e da un gruppo di studenti del triennio in Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.GeA.S.) della Facoltà di Lettere e Filosofia. L'iniziativa, condotta dalla professoressa Teresa Megale e dalla regista Cristina Pezzoli, è stata realizzata con la collaborazione di Officina Giovani - Cantieri Culturali di Prato ed in particolare della sua direttrice organizzativa, Teresa Bettarini.



feriti dalla guerra. In ogni tratta il pubblico salirà sul treno per assistere allo spettacolo che vi si svolgerà fino alla tappa successiva. Arrivato a destinazione, il pubblico scenderà dal treno e potrà partecipare a eventi collaterali.



Il progetto, che ha dato vita ad occasioni di studio e di analisi nel corso dell'anno, intende creare un'occasione di incontro tra culture diverse e costruire una rete di partnership con università e teatri dei luoghi europei attraversati. Anche le donne hanno perso la guerra di Curzio Malaparte ha fatto nascere intorno a sé una compagnia teatrale universitaria creata da slancio unitario ed ha confermato ancora una volta come il teatro sia fondamentale momento formativo e straordinario strumento di crescita culturale collettiva.

Descrizione dello staff

Direzione artistica: Prof.ssa Teresa Megale
Supervisione alla regia: Dott.ssa Cristina Pezzoli

Regia: Daniele Bartolini

Collaborazione registica: Chiara Saponari
Elaborazione drammaturgica: Daniele Bartolini,
Leandro Picarella

Scene e costumi: Arianna Terzoni
Sound design e direzione di scena: Matteo Ciardi

Cast: Rossella Ascolese, Monia Baldini, Daniele Bartolini, Michele Causero, Lorenzo Delaugier, Chiara Gallicani, Claudia Giglio, Letizia Grazzini, Raffaella Lodovici, Daniele Melissi, Sarah Paone, Silvio Zanoncelli, Edoardo Zucchetti

Direzione organizzativa: Silvia Nistri
Amministrazione: Giacomo Ciolini, Giada Bruschi

Ufficio stampa: Irene Gulminelli
Graphic design: Francesca Dell'Omodarme
Documentazione video: Grazia Vitelli
Foto di scena: Prof. Saverio Langianni

Collaborazione all'organizzazione: Dott.ssa Teresa Bettarini